

BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.P.A.

**DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AD OPERAZIONI DI MAGGIORE RILEVANZA
CON PARTI CORRELATE**

redatto ai sensi dell'articolo 5 e in conformità allo schema di cui all'Allegato 4 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato, nonché della Procedura per le Operazioni con Soggetti Collegati e "Art. 136 TUB" di Banca Popolare di Spoleto approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 30 luglio 2014 e successivamente integrata con l'Addendum da ultimo modificato in data 22 febbraio 2018.

15 marzo 2019

Documento Informativo messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. (Spoleto (PG), Piazza Pianciani), sul sito internet di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. (www.bpspoleto.it) e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato (www.1info.it).

INDICE

DEFINIZIONI.....	3
PREMESSA.....	5
1. AVVERTENZE.....	6
1.1 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse derivanti dall'Operazione	6
2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE.....	7
2.1 Caratteristiche, modalità, termini e condizioni dell'Operazione	7
2.2 Parti correlate coinvolte nell'Operazione, natura della correlazione e natura e portata degli interessi di tali parti nell'Operazione	9
2.3 Motivazioni economiche e convenienza dell'Operazione per BPS.....	10
2.4 Modalità di determinazione del corrispettivo dell'Operazione e valutazioni circa la sua congruità rispetto ai valori di mercato di operazioni similari.....	11
2.5 Effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'Operazione.....	15
2.6 Incidenza dell'Operazione sui compensi dei componenti dell'organo di amministrazione di BPS e/o di società da questa controllate.....	15
2.7 Nel caso di operazioni ove le parti correlate coinvolte siano i componenti degli organi di amministrazione e controllo, direttori generali e dirigenti dell'emittente, informazioni relative agli strumenti finanziari dell'emittente medesimo detenuti dai soggetti sopra individuati e agli interessi di questi ultimi in operazioni straordinarie, previste dai paragrafi 14.2 e 17.2 dell'allegato I al Regolamento 809/2004/CE.....	15
2.8 <i>Iter</i> di approvazione dell'Operazione.....	16
2.9 Se la rilevanza dell'Operazione deriva dal cumulo, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, di più operazioni compiute nel corso dell'esercizio con una stessa parte correlata, o con soggetti correlati sia a quest'ultima sia alla società, le informazioni indicate nei precedenti punti devono essere fornite con riferimento a tutte le predette operazioni	17

DEFINIZIONI

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini impiegati all'interno del presente Documento Informativo. Ove il contesto lo richieda, i termini definiti al singolare mantengono il medesimo significato anche al plurale e viceversa.

Atto di Fusione	L'atto di fusione relativo alla Fusione.
Azioni Banco Desio	Congiuntamente, le (i) n. 117.000.000 azioni ordinarie di Banco Desio e (ii) n. 13.202.000 azioni di risparmio, entrambe aventi valore nominale pari a Euro 0,52, ammesse alle negoziazioni sull'MTA e sottoposte a regime di dematerializzazione ai sensi degli artt. 83- <i>bis</i> e seguenti del TUF.
Azioni di Risparmio Banco Desio	Le n. 13.202.000 azioni di risparmio di Banco Desio.
Azioni Ordinarie Banco Desio	Le n. 117.000.000 azioni ordinarie di Banco Desio.
Azioni BPS	Le n. 157.016.836 azioni ordinarie di Banca Popolare di Spoleto, prive del valore nominale.
Banca Popolare di Spoleto o BPS	Banca Popolare di Spoleto S.p.A. con sede legale in Spoleto (PG), Piazza Pianciani, iscritta alla C.C.I.A.A. di Perugia al n. 170173, codice fiscale n. 01959720549 e partita IVA n. 10537880964, iscrizione all'Albo della Banche presso la Banca d'Italia n. 5134.2, il cui capitale sociale è pari ad Euro 315.096.731,98, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 157.016.836 azioni ordinarie, prive del valore nominale.
Azioni Proprie BPS	Le n. 47.622 azioni proprie detenute da Banca Popolare di Spoleto alla Data del Progetto di Fusione.
Banco Desio o Capogruppo	Banco Desio e della Brianza S.p.A., con sede legale in Desio (MB), Via Rovagnati, n. 1, Codice Fiscale e numero d'iscrizione al Registro delle Imprese di Monza e Brianza n. 011810770155 e partita IVA n. 10537880964, iscrizione all'Albo delle Banche presso la Banca d'Italia n. 3440/5 e Capogruppo del Gruppo Bancario Banco Desio e della Brianza, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3440/5, il cui capitale sociale è suddiviso in (i) n. 117.000.000 Azioni Ordinarie e (ii) n. 13.202.000 Azioni di Risparmio, entrambe aventi valore nominale pari a Euro 0,52
Borsa Italiana	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Circolare 263	La Circolare di Banca d'Italia n. 263/2006 in materia di " <i>Attività di rischio e conflitti di interesse nei confronti di soggetti collegati</i> " Titolo V, Cap. 5.
Comitato OPC	Il Comitato soggetti collegati di Banca Popolare di Spoleto

	costituito da n. 3 componenti, tutti non esecutivi e in possesso dei requisiti di indipendenza previsti ai sensi dell'art. 148 TUF.
Data del Progetto di Fusione	La data di approvazione del Progetto comune di Fusione da parte dei Consigli di Amministrazione di Banco Desio e di BPS (<i>i.e.</i> 11 dicembre 2018).
Data di Efficacia della Fusione	La data in cui avrà efficacia verso terzi la Fusione, secondo quanto previsto dall'Atto di Fusione.
Documento Informativo	Il presente documento informativo, predisposto da BPS, ai sensi dell'articolo 5 e in conformità allo schema di cui all'Allegato 4 del Regolamento Consob OPC, nonché ai sensi della Procedura Parti Correlate e Soggetti Collegati.
MTA	Il sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Progetto di Fusione	Il progetto comune di fusione approvato in data 11 dicembre 2018 dai Consigli di Amministrazione di Banco Desio e di BPS, redatto ai sensi degli articoli 2501- <i>ter</i> , c.c. e ss. disponibile sul sito internet di BPS all'indirizzo www.bpspoletto.it e di Banco Desio all'indirizzo www.bancodesio.it .
Procedura o Procedura Parti Correlate e Soggetti Collegati	La " <i>Procedura Interna per le operazioni con soggetti collegati e art. 136 TUB</i> " approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banco Desio in data 25 novembre 2010 (come successivamente modificata) e recepita da BPS, previa delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2014, e successivamente integrata con l'Addendum da ultimo modificato in data 22 febbraio 2018, disponibile sul sito internet di BPS all'indirizzo www.bpspoletto.it .
Regolamento Consob OPC	Il Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate, adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Emittenti	Il regolamento di attuazione del TUF, concernente la disciplina degli emittenti, adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
TUB	Il D.lgs. del 1° settembre 1993 n. 385, come successivamente modificato e integrato.
TUF	Il D.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato e integrato.

PREMESSA

Il presente Documento Informativo è stato predisposto da Banca Popolare di Spoleto, ai sensi dell'articolo 5 e in conformità allo schema di cui all'Allegato 4 del Regolamento Consob OPC, nonché ai sensi della Procedura Parti Correlate e Soggetti Collegati (Sezione II.1.5 "Obblighi Informativi nei confronti del pubblico").

Il Documento Informativo è stato predisposto al fine di fornire agli azionisti, in ottemperanza alla disciplina in materia di operazioni con parti correlate sopra richiamata, un esauriente quadro informativo in merito all'operazione di fusione per incorporazione di Banca Popolare di Spoleto in Banco Desio ai sensi degli artt. 2501-ter, c.c. e ss. (la "Fusione" o anche l'"Operazione").

Per ulteriori informazioni in merito alla Fusione si rinvia al Progetto di Fusione (e ai relativi allegati) predisposto ai sensi di legge., disponibile sul sito internet di Banca Popolare di Spoleto all'indirizzo www.bpspoleto.it, e sul sito internet di Banco Desio, all'indirizzo www.bancodesio.it nonché alla Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione di BPS sul Progetto di Fusione che sarà resa disponibile nei modi e nei termini di legge e di regolamento.

Come meglio specificato nei successivi paragrafi del presente Documento Informativo, la Fusione costituisce un'operazione con parti correlate di "maggiore rilevanza", ai sensi del Regolamento Consob OPC e della Procedura Parti Correlate e Soggetti Collegati di BPS, in quanto Banco Desio detiene una partecipazione di controllo in BPS pari all'81,67% del capitale sociale della medesima Banca Popolare di Spoleto ed esercita nei confronti di BPS attività di direzione e coordinamento; in ragione della percentuale di capitale sociale detenuta non è applicabile alcuna delle esenzioni previste dalla suddetta Procedura.

Alla luce di quanto sopra, BPS, in quanto società con strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante ai sensi e per gli effetti dell'art. 2-bis del Regolamento Emittenti, ha provveduto a predisporre e pubblicare il presente Documento Informativo, in conformità alle disposizioni del Regolamento Consob OPC e della Procedura Parti Correlate e Soggetti Collegati.

Il presente Documento Informativo è messo a disposizione del pubblico presso la sede legale di BPS (Spoleto (PG), Piazza Pianciani), sul sito *internet* di BPS (www.bpspoleto.it) nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato (www.1info.it).

1. AVVERTENZE

1.1 Rischi connessi ai potenziali conflitti di interesse derivanti dall'Operazione

L'Operazione descritta nel presente Documento Informativo costituisce un'operazione con parti correlate, ai sensi del Regolamento Consob OPC e della Procedura Parti Correlate e Soggetti Collegati, in quanto realizzata da BPS con la controllante Banco Desio, la quale detiene una partecipazione pari all'81,67% del capitale sociale di Banca Popolare di Spoleto ed esercita su quest'ultima attività di direzione e coordinamento.

L'Operazione si configura, inoltre, quale operazione di "maggiore rilevanza" tra parti correlate ai sensi di quanto prescritto dall'articolo 8, comma 1, del Regolamento Consob OPC; al riguardo, si rileva inoltre che la Procedura Parti Correlate e Soggetti Collegati prevede che, indipendentemente dal superamento dei limiti quantitativi di cui al Regolamento Consob OPC, sono da considerarsi convenzionalmente operazioni di maggiore rilevanza le attività "non tipiche" e le attività "straordinarie". Per maggiori informazioni, si rinvia al successivo par. 2.2 del presente Documento Informativo.

Si segnala inoltre che, il Comitato OPC è l'organo deputato a rilasciare un parere motivato, ai sensi della Procedura Parti Correlate e Soggetti Collegati nonché ai sensi degli artt. 8 e 14 del Regolamento Consob OPC sull'interesse di BPS al compimento di operazioni con parti correlate di "maggiore rilevanza", nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. Ciò ricordato, il Comitato OPC, ricevute le necessarie e opportune informazioni sull'Operazione e avendo svolto la necessaria istruttoria, anche avvalendosi del supporto di un proprio *advisor* indipendente, come meglio di seguito illustrato al successivo par. 2.8 del presente Documento Informativo, in data 11 dicembre 2018, ha espresso il proprio parere favorevole sull'interesse di BPS al compimento della Fusione, nonché sulla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Il predetto parere favorevole del Comitato OPC è allegato al presente Documento Informativo *sub* Allegato "A".

BPS ritiene che l'Operazione, non presenti particolari rischi connessi a potenziali conflitti di interesse diversi da quelli tipicamente inerenti ad operazioni tra parti correlate, né rischi diversi da quelli tipicamente inerenti a operazioni di analoga natura. Per informazioni sulle finalità dell'Operazione si rinvia al successivo paragrafo 2.3.

2. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'OPERAZIONE

2.1 Caratteristiche, modalità, termini e condizioni dell'Operazione

2.1.1 Caratteristiche e tempistica della Fusione

L'Operazione verrà realizzata mediante la fusione per incorporazione di Banca Popolare di Spoleto nella Capogruppo.

Si ricorda che, alla Data del Progetto di Fusione, e alla data del presente Documento Informativo, il capitale sociale di Banco Desio è rappresentato da Azioni Ordinarie e Azioni di Risparmio, entrambe ammesse alle negoziazioni sull'MTA. Alla Data del Progetto di Fusione, sulla base delle comunicazioni ricevute da Banco Desio ai sensi della disciplina applicabile, gli azionisti con una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale con diritto di voto di Banco Desio sono: (i) Brianza Unione di Luigi Gavazzi e Stefano Lado S.a.p.a. (52,918%); (ii) Avocetta S.p.A. (8,598%); (iii) Stefano Lado (8,043%, di cui il 5,885% tramite la società Vega Finanziaria S.p.A.) e; (iv) Gerolamo Gavazzi (3,029%, tramite la società Averla S.r.l.).

Quanto a BPS, si ricorda che, a seguito del provvedimento di Borsa Italiana del 25 settembre 2017 avente ad oggetto la revoca delle Azioni BPS dalla quotazione sull'MTA, ai sensi dell'art. 2.5.1, comma 1, lett. B) e comma 3, del Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti da Borsa Italiana (il "**Delisting**"), a far data dal 3 ottobre 2017, le Azioni BPS non sono più quotate. A seguito del Delisting, Banca Popolare di Spoleto ha acquisito lo *status* di emittente strumenti finanziari diffusi fra il pubblico in misura rilevante ai sensi e per gli effetti dell'art. 2-bis del Regolamento Emittenti. Alla Data del Progetto di Fusione, sulla base delle comunicazioni ricevute da BPS ai sensi della disciplina applicabile, gli azionisti con una partecipazione superiore al 3% del capitale sociale con diritto di voto di BPS sono: (i) Banco Desio (81,67%); (ii) Spoleto Crediti e Servizi S.c.r.l. in fallimento (9,00%); (iii) Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. (4,93%).

La Fusione verrà eseguita attraverso un aumento di capitale sociale di Banco Desio per massimi nominali Euro 2.987.819,64, mediante emissione di massime n. 5.745.807 azioni ordinarie, con indicazione del valore nominale pari a Euro 0,52, a servizio della Fusione (l'"**Aumento di Capitale**") e pertanto da assegnare agli azionisti di BPS sulla base del Rapporto di Cambio (come *infra* definito).

La Fusione verrà deliberata sulla base (i) della relazione finanziaria intermedia di Banca Popolare di Spoleto al 30 settembre 2018 (comprensiva di stato patrimoniale, conto economico e delle note illustrative che tengono luogo della nota integrativa), redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, approvata dal Consiglio di Amministrazione di BPS in data 6 novembre 2018; e (ii) della relazione finanziaria intermedia di Banco Desio al 30 settembre 2018 (comprensiva di stato patrimoniale, conto economico e delle note illustrative che tengono luogo della nota integrativa), redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 8 novembre 2018 (congiuntamente, le "**Situazioni Patrimoniali di Fusione**").

Il Progetto di Fusione è stato approvato dai Consigli di Amministrazione di Banco Desio e di Banca Popolare di Spoleto in data 11 dicembre 2018, previo parere favorevole, quanto a BPS, del Comitato OPC, reso in pari data, in conformità a quanto previsto dalla Procedura Parti Correlate e Soggetti Collegati e in ottemperanza alle disposizioni del Regolamento Consob OPC e della Circolare 263.

In data 13 dicembre 2018, il Progetto di Fusione è stato trasmesso alla Banca d'Italia, ai sensi degli artt. 56 e 57 TUB, unitamente, tra l'altro, all'istanza di autorizzazione alla realizzazione della Fusione e delle modifiche statutarie connesse e derivanti dalla Fusione medesima.

La Fusione – nonché le modifiche statutarie ad essa conseguenti – è stata autorizzata con provvedimento della Banca d'Italia dell' 8 marzo 2019.

A seguito della predetta autorizzazione, in data 14 marzo 2019 il Progetto di Fusione è stato pertanto depositato per l'iscrizione nei competenti uffici del Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi e di Perugia.

Per maggiori informazioni in merito a quanto sopra si rinvia al comunicato stampa congiunto di Banco Desio e di BPS dell'11 dicembre 2018, nonché al comunicato stampa dell'11 marzo 2019, entrambi disponibili sul sito internet di Banco Desio all'indirizzo www.bancodesio.it e di BPS all'indirizzo www.bpspoletto.it.

La Fusione sarà sottoposta all'approvazione delle Assemblee straordinarie di Banco Desio e di Banca Popolare di Spoleto che si prevede verranno a tal fine convocate per il mese di maggio.

Dall'ultima delle iscrizioni delle delibere assembleari di Fusione presso i competenti Registri delle Imprese decorrerà il termine di quindici giorni per l'opposizione dei creditori ai sensi dell'art. 57, comma 3, TUB.

A seguito del completamento degli adempimenti sopra indicati, Banco Desio e BPS provvederanno alla stipula dell'Atto di Fusione. Gli effetti della Fusione a fini civilistici decorreranno dalla data indicata nell'Atto di Fusione, che potrà coincidere o essere successiva a quella dell'ultima delle iscrizioni di cui all'art. 2504-bis c.c..

Per maggiori informazioni in merito alle caratteristiche della Fusione si rinvia al Progetto comune di Fusione disponibile sul sito internet, rispettivamente, di BPS, all'indirizzo www.bpspoletto.it e di Banco Desio, all'indirizzo www.bancodesio.it, nonché alla Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione di Banco Desio e del Consiglio di Amministrazione di BPS che saranno rese disponibili nei termini e con le modalità previste ai sensi di legge e di regolamento.

2.1.2 *Rapporto di Cambio*

Sulla base delle Situazioni Patrimoniali di Fusione, nonché del parere rilasciato dall'*advisor* del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, i Consigli di Amministrazione di Banco Desio e di Banca Popolare di Spoleto sono pervenuti alla determinazione del seguente rapporto di cambio (il "**Rapporto di Cambio**"):

n. 1 azione di Banco Desio ogni n. 5 azioni di Banca Popolare di Spoleto

Non sono previsti conguagli in denaro.

Le Azioni BPS possedute da azionisti diversi da Banco Desio e diverse dalle Azioni Proprie BPS saranno concambiate con azioni ordinarie della Capogruppo di nuova emissione sulla base del Rapporto di Cambio.

A seguito del perfezionamento della Fusione, si procederà all'annullamento di tutte le Azioni BPS rappresentanti l'intero capitale sociale di Banca Popolare di Spoleto.

Come indicato nel Progetto di Fusione, nel caso in cui, alla Data di Efficacia della Fusione, un azionista di Banca Popolare di Spoleto detenga un numero di Azioni BPS che non rappresenti un multiplo di 5, le azioni ammesse al concambio di detto azionista saranno arrotondate per difetto al numero multiplo di 5 inferiore. Ai fini della quadratura dell'operazione di concambio, le azioni che residueranno a seguito dell'arrotondamento non saranno ammesse al concambio.

Banco Desio si renderà disponibile ad acquistare, dopo l'approvazione della Fusione da parte delle Assemblee ed entro la scadenza del termine di quindici giorni di cui all'art. 57, comma 3, TUB, anche per il tramite di intermediari autorizzati, secondo modalità operative che verranno comunicate con apposite istruzioni, le Azioni BPS detenute da ciascun azionista di Banca Popolare di Spoleto che non rappresentino un multiplo di 5. Banco Desio acquisterà tali Azioni BPS da parte dei soci BPS che ne facciano richiesta, ad un prezzo corrispondente ad un quinto della media delle quotazioni giornaliere delle Azioni Ordinarie Banco Desio, ponderata in base ai volumi di negoziazione, registrate nei giorni di borsa aperta ricompresi nei 90 giorni di calendario antecedenti la delibera di approvazione del Progetto di Fusione da parte dei Consigli di Amministrazione.

A servizio del concambio di Fusione, la Capogruppo delibererà l'Aumento di Capitale per nominali massimi Euro 2.987.819,64, mediante emissione di massime n. 5.745.807 azioni ordinarie, con indicazione del valore nominale pari a Euro 0,52, da assegnare agli azionisti di BPS.

Nessun onere verrà posto a carico degli azionisti di Banca Popolare di Spoleto per le operazioni di concambio.

2.1.3 Statuto della Capogruppo

Con l'approvazione del Progetto di Fusione, la Capogruppo sarà chiamata a deliberare le modifiche statutarie connesse alla Fusione. In particolare, ai fini della Fusione, l'Assemblea straordinaria di Banco Desio sarà chiamata ad approvare l'Aumento di Capitale (nei termini illustrati al precedente paragrafo 2.1.1 del presente Documento Informativo) con conseguente modifica dell'art. 4 (*capitale sociale*) dello Statuto vigente alla Data del Progetto di Fusione.

Si segnala che la detta modifica statutaria non determina l'insorgere di alcuna causa di recesso ai sensi dell'art. 2437, c.c..

Fatta salva la richiamata modifica dell'art. 4 dello Statuto, non sono previste ulteriori modifiche statutarie in dipendenza della Fusione.

2.1.4 Modalità di assegnazione delle azioni ordinarie di Banco Desio

Le azioni ordinarie di Banco Desio rivenienti dall'Aumento di Capitale e assegnate in concambio agli azionisti di BPS (ISIN IT0001041000) saranno ammesse alle negoziazioni sull'MTA al pari delle Azioni Ordinarie della Capogruppo in circolazione alla Data del Progetto di Fusione, e saranno soggette alla gestione accentrata da parte di Monte Titoli S.p.A., in regime di dematerializzazione, ai sensi di legge e di regolamento.

Le azioni di Banco Desio a servizio del Rapporto di Cambio saranno messe a disposizione degli azionisti di BPS partire dalla Data di Efficacia della Fusione, ove si tratti di giorno di borsa aperta, o dal primo giorno di borsa aperta successivo. Tale data, ed eventuali ulteriori informazioni sulle modalità di attribuzione delle azioni saranno comunicate con apposito comunicato stampa da parte della Capogruppo e di BPS nei termini e con le modalità di legge e di regolamento.

2.2 Parti correlate coinvolte nell'Operazione, natura della correlazione e natura e portata degli interessi di tali parti nell'Operazione

Come sopra indicato, l'Operazione di cui al presente Documento Informativo costituisce un'operazione con parti correlate "di maggiore rilevanza" ai sensi del Regolamento Consob OPC e della Procedura Parti Correlate e Soggetti Collegati di BPS, in quanto realizzata con la controllante Banco Desio, la quale

è titolare di una partecipazione pari all'81,67% del capitale sociale di BPS ed esercita attività di direzione e coordinamento sulla medesima Banca Popolare di Spoleto, con conseguente possibilità della stessa di esercitare il controllo di diritto sulla medesima Banca Popolare di Spoleto.

Si segnala, per completezza, che l'Operazione, in quanto realizzata con la Capogruppo, configura altresì un'operazione con soggetti collegati ai sensi e per gli effetti della Circolare 263.

Si precisa che, in ragione della percentuale di capitale sociale detenuta dalla Capogruppo, non è applicabile alcuna delle esenzioni previste dalla Procedura Parti Correlate e Soggetti Collegati di BPS.

Si segnala, inoltre che la suddetta Procedura prevede che, indipendentemente dal superamento dei limiti quantitativi di cui al Regolamento Consob e alla Procedura medesima, sono da considerarsi convenzionalmente operazioni di maggiore rilevanza le attività "non tipiche" e le attività "straordinarie". Conseguentemente, poiché l'Operazione costituisce un'attività non tipica, stante la natura di operazione straordinaria, BPS è tenuta ad applicare i presidi procedurali e gli obblighi informativi previsti ai sensi della propria Procedura Parti Correlate e Soggetti Collegati.

2.3 Motivazioni economiche e convenienza dell'Operazione per BPS

La Fusione si inserisce nel contesto del processo di aggregazione tra Banco Desio e BPS che ha avuto inizio tramite l'ingresso della prima nel capitale sociale di BPS nell'aprile 2014.

La Fusione ha l'obiettivo di realizzare la piena integrazione societaria tra la Capogruppo e Banca Popolare di Spoleto, in considerazione, tra l'altro, della partecipazione di maggioranza assoluta che Banco Desio detiene nel capitale sociale di BPS (pari all'81,67% del capitale sociale di quest'ultima).

Le motivazioni industriali sottese all'operazione di Fusione sono da individuarsi, tra l'altro, nella possibilità di realizzare sinergie di costo e di ricavo, per effetto della complessiva razionalizzazione della struttura del gruppo bancario che fa capo a Banco Desio (il "**Gruppo**"), delle quali beneficerebbero anche i diversi *stakeholder* di BPS.

La Fusione infatti pone le premesse per la ridefinizione della strategia di presidio territoriale attraverso la razionalizzazione della rete commerciale, con l'obiettivo, da un lato, di salvaguardare la valorizzazione del marchio "*Banca Popolare di Spoleto*" con particolare riferimento al territorio d'elezione della regione Umbria e, dall'altro, di assicurare l'armonizzazione dei servizi e del portafoglio di prodotti offerti alla clientela, per effetto, *inter alia*, del rafforzamento dei presidi centralizzati in materia commerciale nonché di politica e gestione della filiera creditizia. Sotto questo profilo, per effetto della Fusione, sarà possibile procedere all'ulteriore rafforzamento dei presidi di *governance* e di controllo, in modo tale da rendere maggiormente efficiente lo svolgimento delle attività che costituiscono il "*core business*" del Gruppo.

Sempre sul versante organizzativo, la Fusione consentirebbe l'accentramento di diverse funzioni evitando, da un lato, la duplicazione delle stesse e, dall'altro, rendendo possibile destinare maggiori risorse allo sviluppo commerciale, al fine, tra l'altro, di accrescere la qualità dei servizi di consulenza e di supporto alla clientela nonché dei diversi prodotti offerti, in tal modo accrescendo la complessiva offerta commerciale anche nei confronti dell'attuale clientela di Banca Popolare di Spoleto.

In proposito, la Fusione permetterebbe, infatti, di recuperare risorse all'interno del Gruppo senza ricorrere a nuove assunzioni a fronte delle uscite per il naturale *turnover* in un orizzonte temporale di almeno 24 mesi successivi alla Fusione destinando, al contempo, nuove risorse allo sviluppo commerciale. In particolare, coerentemente con quanto indicato nel piano industriale 2018-2020 del Gruppo, la razionalizzazione della struttura operativa consentirebbe di incrementare il numero di

risorse destinate allo svolgimento di funzioni commerciali e di rapporto con la clientela, con conseguente accrescimento del novero e della qualità dei servizi e dei prodotti offerti; inoltre, la semplificazione dei processi interni al Gruppo avrebbe l'effetto di migliorare le politiche commerciali e creditizie sui segmenti di clientela delle famiglie, PMI e del *private banking*, coniugando gli obiettivi di raccolta e di impiego al fine di accrescere i servizi da offrire a tutta clientela.

Quanto alla rete distributiva, la Fusione consentirebbe di beneficiare delle economie di scala derivanti dall'incremento del numero di sportelli della Capogruppo dagli attuali n. 146 sportelli ad un totale di n. 265 sportelli, distribuiti sia nel Nord Italia sia nel Centro Italia, con una quota di mercato pari a circa l'1% del totale degli sportelli bancari presenti in Italia.

Per effetto della Fusione, inoltre, gli attuali azionisti di Banca Popolare di Spoleto (diversi dall'azionista Banco Desio), divenendo azionisti della Capogruppo, potranno partecipare direttamente al più ampio progetto industriale e di valorizzazione del Gruppo.

Sotto questo profilo, infatti, la Fusione consentirà di migliorare l'efficienza e la competitività di Banca Popolare di Spoleto sul territorio di riferimento, in ragione dei benefici derivanti dalla complessiva riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture, in coerenza con la nuova realtà societaria conseguente alla Fusione e coerentemente con il piano industriale 2018-2020 del Gruppo.

La Fusione consentirà, inoltre, agli attuali azionisti di Banca Popolare di Spoleto di beneficiare della maggior liquidità delle Azioni Banco Desio che saranno loro assegnate per effetto del concambio delle Azioni BPS con le azioni della Capogruppo, con conseguente maggiore facilità di dismissione del proprio investimento. E ciò dal momento che le Azioni BPS, dopo essere state sospese a tempo indeterminato dalle negoziazioni sull'MTA con provvedimento di Borsa Italiana del 19 settembre 2013, a seguito del Delisting, non sono più ammesse alle negoziazioni sull'MTA, a far data dal 3 ottobre 2017.

2.4 Modalità di determinazione del corrispettivo dell'Operazione e valutazioni circa la sua congruità rispetto ai valori di mercato di operazioni similari

Ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio sono stati utilizzati i seguenti criteri e metodi di valutazione che tengono conto delle peculiarità del *business* bancario e che sono venuti consolidandosi nella prassi professionale, ossia:

- il *dividend discount model* ("**DDM**") nella variante *excess capital*, che determina il valore del capitale della banca sulla base dei flussi di dividendo distribuibili agli azionisti, quantificati in misura tale da non intaccare il livello di patrimonializzazione necessario per lo svolgimento dell'attività;
- il metodo dei multipli di borsa, in particolare centrato sul *price/earnings* (PE) e sul *price/book value* (P/BV), quest'ultimo applicato con diverse configurazioni di patrimonio della banca (al lordo o al netto di *intangibles* e al lordo o al netto delle sofferenze).

Applicazione del dividend discount model

Il metodo DDM si fonda sull'ammontare (attualizzato in base al costo del capitale) dei dividendi distribuibili, nell'orizzonte temporale del piano, sulla base della politica dei dividendi perseguita, e su un valore finale (TV) che esprime il valore dell'impresa alla fine del periodo di stima analitico. Poiché le banche sono tenute, in base alle norme di vigilanza prudenziale, al rispetto di requisiti patrimoniali (capital ratios) in relazione alla rischiosità delle attività svolte, per valutare questa tipologia di società si utilizza di solito il metodo DDM nella variante cosiddetta *excess capital*, in cui i flussi di cassa generati dalla società (Dt) si considerano distribuibili agli azionisti in misura tale da non intaccare il livello di

patrimonializzazione necessario a mantenere lo sviluppo futuro atteso (quantificato in base a un selezionato capital ratio obiettivo).

L'applicazione della metodologia si articola quindi nelle seguenti fasi:

- individuazione del periodo di stima analitica;
- definizione del requisito di capitale minimo, tenendo conto delle regole fissate dall'Autorità di vigilanza, del livello di patrimonializzazione medio di banche comparabili a quella oggetto di valutazione e delle necessità gestionali derivanti dall'operatività di quest'ultima;
- quantificazione dei dividendi distribuibili per ciascun anno, compatibili con il mantenimento del livello minimo di patrimonializzazione;
- quantificazione del tasso di crescita perpetuo (g);
- quantificazione del costo del capitale (k_e), in base al tasso privo di rischio, al premio per il rischio del mercato azionario (*equity risk premium* – ERP) e al beta estratto da un modello di mercato come il *Capital Asset Pricing Model*;
- calcolo del valore attuale dei dividendi distribuibili stimati analiticamente;
- calcolo del valore finale, che è di solito effettuato in base al dividendo ritenuto stabilmente producibile (DLT) attualizzato in rendita perpetua al costo del capitale (k_e) diminuito di g ;
- quantificazione del valore di eventuali *surplus assets*.

Il valore ottenuto applicando questa metodologia si fonda in misura rilevante sui flussi prospettici di dividendo generati oltre l'orizzonte temporale di stima analitica (impliciti nel valore finale), che per l'orizzonte di lungo termine di riferimento presentano un elevato grado di incertezza.

Il metodo dei multipli di borsa consiste nell'applicare a talune grandezze patrimoniali e/o reddituali (patrimonio netto, utili, ecc.) della società oggetto di valutazione il rapporto tra il prezzo di borsa e le medesime grandezze (cosiddetti multipli: P/BV, P/E, ecc.) rilevato per società quotate comparabili. Si tratta perciò di una tecnica che si fonda sullo studio della relazione tra grandezze (cosiddette driver) e valore.

In particolare, il processo valutativo prevede le seguenti fasi:

- si individua un campione di società quotate comparabili a quella da valutare;
- per ciascuna delle società appartenenti al campione si rilevano il prezzo di borsa e le grandezze rispetto alle quali si vuole condurre l'analisi;
- a tal fine è generalmente preferibile utilizzare dati prospettici perché i prezzi di borsa riflettono i profitti attesi; il valutatore deve considerare che le previsioni di risultato per le società comparabili sono estratte dal consenso degli analisti che producono ricerche sui titoli quotati mentre le previsioni relative alla società da valutare sono di fonte interna e potrebbero non essere coerenti con lo scenario prefigurato dal mercato;
- si studia la metrica valutativa che, attraverso i prezzi, il mercato implicitamente esprime; ciò può avvenire:
 - a) attraverso l'utilizzo di dati medi e/o mediani di campioni ristretti di società la cui comparabilità con quella da valutare è analizzata qualitativamente dal valutatore con riferimento a più aspetti (quali, ad esempio, il modello di business, il portafoglio di attività, la dimensione, il posizionamento di mercato, la qualità della governance) con la finalità di

verificare l'effettiva omogeneità dei fondamentali delle imprese osservate: redditività, *investment rate*, crescita, grado di volatilità dei risultati.

b) mediante il ricorso a tecniche statistiche, tipicamente regressioni lineari o quadratiche che permettono di studiare la relazione tra il livello del moltiplicatore preso in esame e l'evoluzione di una o più grandezze driver (value map). La regressione restituisce i parametri necessari a calcolare il multiplo appropriato per la specifica azienda da valutare sulla base del valore assunto dallo (dagli) specifico (i) driver;

- si determina infine il valore della società applicando alle sue grandezze contabili il paradigma valutativo, cioè la relazione di valore, estratto dai dati di mercato riferiti alle società comparabili.

Per lo sviluppo del metodo DDM sono stati utilizzati, per Banco Desio e per Banca Popolare di Spoleto, i medesimi tassi e parametri macrofinanziari. Tali parametri sono stati applicati ai flussi di cassa ("dividendi potenzialmente distribuibili") desunti dai piani industriali del Gruppo Banco Desio e di Banca Popolare di Spoleto, quest'ultima *stand alone*. Il periodo di stima analitica è stabilito coerentemente con l'orizzonte del piano industriale del Gruppo Banco Desio e pertanto comprende gli anni dal 2018 al 2022.

MODELLO DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda Banca Popolare di Spoleto, i flussi sono stati costruiti in base alle proiezioni della medesima BPS *stand alone* (si tratta dei medesimi dati incorporati anche nel consolidato di gruppo).

Per quanto riguarda invece Banco Desio, i flussi di dividendi potenzialmente distribuibili sono stati desunti dalle proiezioni consolidate relative al Gruppo Banco Desio. Il valore del capitale di Banco Desio è stato quindi ottenuto sottraendo dal valore del Gruppo Banco Desio nella sua interezza la quota-parte del valore di Banca Popolare di Spoleto posseduta dalle minoranze (pari al 18,3 %).

Per stabilire il livello di capitale minimo alla base del modello DDM nella configurazione *excess capital* occorre considerare non solo i requisiti di capitale attuali e prospettici previsti dalla normativa di vigilanza ma anche gli obiettivi di dotazione patrimoniale del management e la loro coerenza con gli obiettivi di capitale richiesti dagli investitori professionali per banche quotate comparabili. Ai fini della determinazione dei flussi distribuibili, gli obiettivi di patrimonializzazione sono stati stimati sulla base di un *ratio* di vigilanza pari all' 8,50% in termini di requisito patrimoniale OCR (*Overall Capital Requirement Tier 1- Fully Loaded*) sia per Banco Desio sia per BPS.

La quantificazione dei dividendi distribuibili in ciascun anno di previsione esplicita è stata operata facendo riferimento agli obiettivi di patrimonializzazione di cui si è detto poc'anzi.

Il tasso di crescita di lungo periodo (g) è stato fatto coincidere per Banco Desio e per BPS con il tasso di inflazione a lungo termine corrispondente al tasso target della BCE, pari al 2%.

Il costo del capitale (ke) è stato determinato sulla base del capital *asset pricing model* (CAPM).

Il rapporto di cambio viene determinato dividendo il valore dell'*equity* di Banco Desio e di BPS per il numero delle azioni in circolazione al 30 settembre 2018.

Poiché i rapporti medi tra i prezzi delle azioni ordinarie e di quelle di risparmio hanno oscillato attorno all'unità (dati relativi agli ultimi 12 mesi) non si verificano effetti "leva di valore" tra le due categorie di azioni. Quindi il valore unitario delle azioni ordinarie di Banco Desio può essere determinato semplicemente dividendo il valore di stima dell'intero capitale della banca per il numero complessivo delle azioni (ordinarie più risparmio).

Applicazione del metodo dei multipli

L'applicazione del metodo dei multipli di borsa per finalità di controllo del Rapporto di Cambio richiede, nel caso specifico particolari cautele, potendo fornire indicazioni malcerte e potenzialmente distorte. Utilizzando i dati raccolti per il calcolo dei multipli è comunque possibile determinare i teorici prezzi di equilibrio dei titoli delle due banche sulla base della metrica implicita nei prezzi di borsa.

Un tentativo in tal senso - con tutti i limiti derivanti dalle differenti dimensioni e dalla presenza in contesti di territorio diversi per le due banche - può essere realizzato con la tecnica della regressione del ROE. Il metodo si basa sulla ricerca di una relazione tra la dimensione assoluta di un driver di valore (il ROE, appunto) e i valori di un multiplo di riferimento, tipicamente il P/BV o il P/TBV.

Nel nostro caso tale analisi conferma che il mercato dovrebbe esprimere multipli sostanzialmente identici per le due banche, essendo i valori del ROE desumibili dai piani elaborati dal management tendenzialmente allineati. Tenuto conto dei valori patrimoniali per azione, il Rapporto di Cambio costruito in base ai multipli "di equilibrio" delle due banche conferma il valore del Rapporto di Cambio ottenuto con il metodo DDM. Inoltre, nel caso dell'operazione tra Banco Desio e Banca Popolare di Spoleto, solo la società incorporante (*i.e.* Banco Desio) è quotata sul MTA, mentre i titoli di Banca Popolare di Spoleto sono stati da tempo delistati, né esiste un "mercato di sportello" che consenta la rilevazione di significative indicazioni di prezzo.

Tale asimmetria di informazioni non consente quindi, a priori, di calcolare rapporti di cambio basati sui prezzi di borsa delle due banche. Sono stati quindi analizzati i multipli espressi dal mercato per un campione di banche caratterizzato da dimensioni o da modelli di business - entro gli inevitabili limiti - comparabili con quelli delle due banche per verificare le informazioni che tale analisi può fornire nonché il loro rilievo in considerazione della finalità della stima.

Nel caso della fusione tra Banco Desio e Banca Popolare di Spoleto l'approccio basato sui risultati attesi domina gli altri approcci alternativi sul piano della razionalità e dell'uniformità di calcolo dei dati, in particolare qualora sia per Banco Desio sia per BPS vengano adottate assumption coerenti e parametri di stima - in termini di tassi di attualizzazione e di crescita di lungo termine - "in continuità" con la prassi valutativa già seguita e sperimentata dal gruppo (in particolare ai fini della realizzazione dei test di *impairment*).

Nelle attuali condizioni, ed essendo - come detto - i titoli della sola Banco Desio quotate sull'MTA, i riscontri di mercato del rapporto di cambio possono fornire indicazioni solo indirette, che peraltro confermano la razionalità delle valutazioni relative ottenute con l'approccio economico, in particolare con il metodo DDM nella configurazione dell'*excess capital*.

In particolare l'approccio basato sui flussi attesi di risultati distribuibili genera una stima in termini di valore intrinseco. Come già detto le analisi svolte sui multipli di borsa nel settore bancario, nonché le consistenze patrimoniali delle due banche confermano tali valutazioni, in termini relativi.

Ai fini della determinazione del Rapporto di Cambio, va però considerato che i valori unitari così ottenuti non esprimono il differente grado di liquidità dei titoli che dovranno essere concambiati, circostanza che costituisce un oggettivo aspetto differenziale di valore poiché uno solo dei due titoli è quotato sull'MTA (*i.e.* le azioni di Banco Desio).

In merito alla congrua dimensione degli sconti atti a valorizzare l'aspetto della liquidità, risultano condivisibili i riferimenti quantitativi assunti nelle stime periodiche del *fair value* dei titoli di Banca Popolare di Spoleto.

In particolare, si è ritenuto di applicare al valore delle azioni di Banco Desio la dimensione minima del 15% dello sconto (in quanto titolo "sottile" ma quotato) e di applicare invece al valore delle azioni di Banca Popolare di Spoleto lo sconto massimo nella misura del 25% (in quanto titolo non quotato) sì che

il Rapporto di Cambio può essere determinato nella misura arrotondata sopra indicata (pari, come detto, a n. 1 azione di Banco Desio ogni n. 5 azioni di Banca Popolare di Spoleto).

2.5 Effetti economici, patrimoniali e finanziari dell'Operazione

La Fusione determinerà l'incorporazione di Banca Popolare di Spoleto nella Capogruppo. Come indicato al precedente paragrafo 2.3, la Fusione consentirà di realizzare importanti benefici per il Gruppo in termini di sinergie di costo e di ricavo nonché di semplificazione organizzativa e complessiva razionalizzazione della struttura con riferimento, tra l'altro, alle aree del credito, delle funzioni commerciali, del *marketing* e dei canali distributivi.

La Fusione verrà realizzata predisponendo quanto necessario per rispondere ai requisiti civilistici e regolamentari nonché a requisiti patrimoniali richiesti dalla normativa regolamentare e di vigilanza applicabile alla Capogruppo. In particolare, i diversi organi societari della Capogruppo adotteranno, per quanto di rispettiva competenza, le delibere a tal fine necessarie, assicurando l'efficiente presidio degli assetti di *governance*.

In parallelo, verranno realizzate gli interventi informatici e di processo necessari a garantire la piena integrazione tra le strutture della Capogruppo e di BPS, al fine, tra l'altro, di assicurare la più assoluta continuità degli adempimenti contabili di Banco Desio ed il proseguimento delle segnalazioni di vigilanza.

Gli effetti della Fusione nei confronti dei terzi decorreranno dalla Data di Efficacia della Fusione e precisamente dalla data indicata nell'atto di Fusione, che potrà coincidere o essere successiva a quella dell'ultima delle iscrizioni di cui all'articolo 2504-*bis*, c.c..

A decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione, Banco Desio subentrerà a BPS in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi dei quali la medesima Banca Popolare di Spoleto era parte, assumendone i relativi diritti e obblighi.

Le operazioni di BPS saranno imputate al bilancio di Banco Desio a decorrere dalla Data di Efficacia della Fusione mentre gli effetti contabili e gli effetti fiscali ai sensi dell'articolo 172 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi saranno anticipati al 1° gennaio 2019.

2.6 Incidenza dell'Operazione sui compensi dei componenti dell'organo di amministrazione di BPS e/o di società da questa controllate

La Fusione non avrà alcuna incidenza sui compensi dell'organo di amministrazione di BPS e/o di società dalla medesima controllate.

2.7 Nel caso di operazioni ove le parti correlate coinvolte siano i componenti degli organi di amministrazione e controllo, direttori generali e dirigenti dell'emittente, informazioni relative agli strumenti finanziari dell'emittente medesimo detenuti dai soggetti sopra individuati e agli interessi di questi ultimi in operazioni straordinarie, previste dai paragrafi 14.2 e 17.2 dell'allegato I al Regolamento 809/2004/CE.

La Fusione non coinvolge componenti degli organi di amministrazione e di controllo, direttori generali e dirigenti di BPS.

2.8 Iter di approvazione dell'Operazione

Come illustrato nei precedenti paragrafi del presente Documento Informativo, l'Operazione si configura quale operazione con parti correlate di "maggiore rilevanza" e, pertanto, è stata sottoposta all'iter di approvazione prescritto dalla Procedura Parti Correlate e Soggetti Collegati, in conformità alle disposizioni contenute nel Regolamento Consob OPC e nella Circolare 263.

In particolare, l'Operazione è soggetta al preventivo parere vincolante del Comitato OPC, chiamato a pronunciarsi, ai sensi e per gli effetti degli artt. 8 e 14 del Regolamento Consob OPC, in merito all'interesse di Banca Popolare di Spoleto e dei suoi azionisti (diversi da Banco Desio) alla realizzazione della Fusione, nonché alla convenienza e correttezza sostanziale delle relative condizioni. A tal fine, secondo quanto espressamente previsto nella Procedura di BPS, il Comitato OPC deve essere coinvolto nelle trattative dell'Operazione, mediante tempestiva informazione in ordine all'avvio delle trattative e/o dell'istruttoria e deve ricevere con tempestività e congruo anticipo rispetto alla data di approvazione dell'Operazione, informazioni complete ed adeguate sull'Operazione stessa. La suddetta Procedura stabilisce altresì che, ai fini dell'istruttoria, il Comitato OPC possa farsi assistere da uno o più esperti indipendenti di propria scelta.

Ai fini della valutazione dell'Operazione, il Comitato ha, dunque, ritenuto opportuno incaricare un esperto finanziario indipendente, individuato nel prof. Marco Villani, per la valutazione dei termini economici dell'Operazione e, in particolare, per il rilascio di un parere in merito alla congruità dei criteri alla base della determinazione del Rapporto di Cambio.

Le caratteristiche della Fusione sono state illustrate durante incontri preparatori tenutisi in Spoleto, in data 27 novembre 2018 e in Milano, in data 4 dicembre 2018, durante i quali sono stati altresì forniti specifici chiarimenti in merito alle motivazioni strategiche, industriali e finanziarie di detta Operazione, nonché alle modalità tecniche di realizzazione della stessa. Il Comitato OPC ha condotto un'analisi specifica in merito alle metodologie valutative oggetto dell'incarico al prof. Villani, il quale è stato invitato a partecipare all'incontro del 4 dicembre 2018, al fine di fornire esaustiva illustrazione dell'attività in corso. Da ultimo, il Comitato OPC si è riunito in data 11 dicembre 2018, anche alla presenza del prof. Villani, e ha rilasciato il proprio parere favorevole ai fini dell'approvazione del Progetto di Fusione da parte del Consiglio di Amministrazione di BPS.

Come richiesto dall'articolo 5 del Regolamento Consob OPC, il Parere del Comitato OPC è allegato al presente Documento Informativo *sub* Allegato "A".

A fini di completezza, si segnala che per quanto attiene a Banco Desio, la Fusione costituisce un'operazione infragruppo "realizzata con o tra controllate" ai sensi della "Procedura Interna per le operazioni con soggetti collegati e art. 136 TUB" approvata dal Consiglio di Amministrazione di Banco Desio del 25 novembre 2010 (come successivamente modificata) (la "Procedura OPC BD"). Pertanto, (i) attesa l'assenza in BPS di interessi significativi di altre parti correlate di Banco Desio nonché (ii) tenuto conto del fatto che la Fusione non è riconducibile ad accordi quadro per la fornitura di servizi o comunque ad accordi di portata particolarmente significativa, l'operazione di Fusione risulta esente dall'applicazione delle disposizioni procedurali previste dal Regolamento Consob OPC e dalla stessa Procedura OPC BD, fermo restando l'obbligo per la Capogruppo di fornire le informazioni in ordine alla Fusione nella relazione intermedia sulla gestione e nella relazione annuale sulla gestione secondo quanto previsto al riguardo dall'art. 5, comma 8, del Regolamento Consob OPC.

In data 11 dicembre 2018, i Consigli di Amministrazione di Banco Desio e di BPS, preso atto del parere favorevole rilasciato dal Comitato OPC, hanno approvato il Progetto di Fusione. Alle predette riunioni consiliari erano presenti tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione di Banco Desio e di BPS e

tutti i membri effettivi del Collegio Sindacale di Banco Desio e di Banca Popolare di Spoleto. La delibera di approvazione del Progetto di Fusione e dei relativi documenti allegati è stata assunta (i) con il voto favorevole di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione di Banco Desio e (ii) quanto al Consiglio di Amministrazione di BPS, con il voto favorevole di n. 10 Consiglieri su n. 11 e con l'astensione del Consigliere Leodino Galli, le cui motivazioni fanno riferimento alla circostanza che l'approvazione del Progetto di Fusione sulla base delle Situazioni Patrimoniali di Fusione al 30 settembre 2018, anziché sui dati contabili di chiusura dell'esercizio 2018, potrebbe determinare il rischio di valutazioni penalizzanti per gli azionisti di BPS e, tra questi, della Spoleto Credito e Servizi Soc. Coop., nonché, più in generale, alle possibili conseguenze negative sotto il profilo occupazionale e di sviluppo.

2.9 Se la rilevanza dell'Operazione deriva dal cumulo, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, di più operazioni compiute nel corso dell'esercizio con una stessa parte correlata, o con soggetti correlati sia a quest'ultima sia alla società, le informazioni indicate nei precedenti punti devono essere fornite con riferimento a tutte le predette operazioni

La fattispecie descritta non è applicabile all'Operazione.

Spoleto, 15 marzo 2019

Banca Popolare di Spoleto S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Allegato "A": Parere del Comitato Soggetti Collegati di Banca Popolare di Spoleto dell'11 dicembre 2018

ALLEGATO A

PARERE DEL COMITATO PER LE OPERAZIONI CON SOGGETTI COLLEGATI

DI BANCA POPOLARE DI SPOLETO S.P.A.

1. PREMESSA

Il Comitato per le Operazioni con Soggetti Collegati¹ (il “**Comitato**”) di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. (“**Banca Popolare di Spoleto**” o anche “**BPS**”) è chiamato ad esprimere nel presente documento il proprio parere (il “**Parere**”) in merito all’operazione di fusione per incorporazione della medesima BPS in Banco di Desio e della Brianza S.p.A. (“**Banco Desio**” o anche la “**Capogruppo**”), ai sensi di quanto previsto dalla “*Procedura interna operazioni con soggetti collegati e art. 136 TUB*” di Banco Desio (la “**Procedura OPC**”), approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del 25 novembre 2010 (come successivamente modificata) e recepita da BPS con delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2014 e, successivamente, integrata con l’Addendum da ultimo approvato in data 22 febbraio 2018 (l’“**Addendum**”). La Procedura OPC e il relativo Addendum sono stati adottati in ottemperanza al Regolamento Consob n. 17221/2010 e s.m.i. (il “**Regolamento Consob OPC**”) nonché al Titolo V, Cap. 5 della Circolare di Banca d’Italia n. 263/2006 in materia di attività di rischio e conflitti di interesse delle banche e dei gruppi bancari nei confronti dei soggetti collegati (la “**Circolare 263**”).

2. DESCRIZIONE DELL’OPERAZIONE SOTTOPOSTA ALL’ESAME DEL COMITATO

Il Comitato è chiamato ad esprimere il proprio Parere in merito all’operazione di integrazione societaria tra la Capogruppo e Banca Popolare di Spoleto, da realizzarsi mediante la fusione per incorporazione della medesima BPS in Banco Desio (la “**Fusione**”).

La Fusione si inserisce nel contesto del processo di integrazione tra Banco Desio e BPS che ha avuto inizio tramite l’ingresso della prima nel capitale sociale di BPS nell’aprile 2014; ad esito di tale operazione nonché di alcune successive operazioni societarie, Banco Desio risulta titolare di una partecipazione pari all’81,67% del capitale sociale di Banca Popolare di Spoleto.

In particolare, come più in dettaglio illustrato nel successivo paragrafo 5.1 del presente Parere, le motivazioni industriali sottese all’operazione di Fusione sono da individuarsi, tra l’altro, nella possibilità di realizzare sinergie di costo e di ricavo – per effetto della complessiva razionalizzazione della struttura del gruppo bancario facente capo a Banco Desio (il “**Gruppo**”) – delle quali beneficerebbero anche i diversi *stakeholder* di BPS.

Secondo quanto indicato nella bozza del progetto di fusione *ex art. 2501-quater, c.c.* (il “**Progetto di Fusione**”) messa a disposizione del Comitato, la Fusione verrà deliberata sulla base (i) della relazione finanziaria intermedia di Banca Popolare di Spoleto al 30 settembre 2018 (comprensiva di stato patrimoniale, conto economico e delle note illustrative che tengono luogo della nota integrativa), redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, approvata dal Consiglio di Amministrazione di BPS in data 6 novembre 2018; e (ii) della relazione finanziaria intermedia di Banco Desio al 30

¹ Si rammenta che ai sensi della Circolare 263 i Soggetti Collegati sono definiti come l’insieme delle Parti Correlate e dei Soggetti Connessi alle stesse

settembre 2018 (comprensiva di stato patrimoniale, conto economico e delle note illustrative che tengono luogo della nota integrativa), redatta in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in data 8 novembre 2018.

Inoltre, secondo quanto indicato nella bozza di Progetto di Fusione, la Fusione verrà realizzata mediante incorporazione di Banca Popolare di Spoleto nella Capogruppo ai sensi dell'art. 2501, c.c. e ss. Ai fini della Fusione, l'Assemblea straordinaria degli azionisti della Capogruppo sarà chiamata a deliberare, contestualmente all'approvazione del Progetto di Fusione, un aumento di capitale sociale di Banco Desio per massimi nominali Euro 2.987.819,64 mediante emissione di massime n. 5.745.807 azioni ordinarie, con indicazione del valore nominale pari a Euro 0,52, a servizio della Fusione (l'“**Aumento di Capitale**”) e pertanto da assegnare agli azionisti di BPS sulla base del rapporto di cambio determinato, anche sulla base del parere rilasciato dall'advisor del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, in n. 1 azione di Banco Desio ogni n. 5 azioni di Banca Popolare di Spoleto (il “**Rapporto di Cambio**”).

Ai fini del calcolo del Rapporto di Cambio, sono stati rilevati i valori economici rispettivamente di Banco Desio e di BPS.

La determinazione del rapporto di cambio richiede la valutazione delle due banche che partecipano all'operazione di fusione. La stima del valore di una banca - come di ogni altra impresa - si esegue mediante un articolato processo logico che conduce all'espressione di un giudizio di valutazione fondato su criteri e metodi razionali.

Nella prassi professionale più attuale sono venuti consolidandosi i seguenti metodi che tengono conto delle peculiarità del business bancario:

- il *dividend discount model* (“**DDM**”) nella variante *excess capital*, che determina il valore del capitale della banca sulla base dei flussi di dividendo distribuibili agli azionisti, quantificati in misura tale da non intaccare il livello di patrimonializzazione necessario per lo svolgimento dell'attività;
- il metodo dei multipli di borsa, in particolare centrato sul price/earnings (“**PE**”) e sul *price/book value* (“**P/BV**”), quest'ultimo applicato con diverse configurazioni di patrimonio della banca (al lordo o al netto di *intangibles* e al lordo o al netto delle sofferenze).

Nel caso dell'operazione tra Banco Desio e Banca Popolare di Spoleto, solo la società incorporante è quotata in borsa, mentre i titoli di Banca di Spoleto sono stati da tempo delistati, né esiste un “mercato di sportello” che consenta la rilevazione di significative indicazioni di prezzo.

Tale asimmetria di informazioni non consente quindi, a priori, di calcolare rapporti di cambio basati sui prezzi di borsa delle due banche. Sono stati quindi analizzati i multipli espressi dal mercato per un campione di banche caratterizzato da dimensioni o da modelli di business – entro gli inevitabili limiti - comparabili con quelli delle due banche per verificare le informazioni che tale analisi può fornire nonché il loro rilievo in considerazione della finalità della stima.

Nel caso della fusione tra Banco Desio e Banca Popolare di Spoleto l'approccio basato sui risultati attesi domina gli altri approcci alternativi sul piano della razionalità e dell'uniformità di calcolo dei dati, in particolare qualora per le due banche vengano adottate *assumption* coerenti e parametri di stima - in

termini di tassi di attualizzazione e di crescita di lungo termine – “in continuità” con la prassi valutativa già seguita e sperimentata dal gruppo (in particolare ai fini della realizzazione dei test di *impairment*).

Nelle attuali condizioni, ed essendo - come detto - i titoli di una sola delle due banche quotate in borsa, i riscontri di mercato del rapporto di cambio possono fornire indicazioni solo indirette, che peraltro confermano la razionalità delle valutazioni relative ottenute con l’approccio economico, in particolare con il metodo DDM nella configurazione dell’*excess capital*.

In particolare l’approccio basato sui flussi attesi di risultati distribuibili genera una stima in termini di valore intrinseco. Come già detto le analisi svolte sui multipli di borsa nel settore bancario, nonché le consistenze patrimoniali delle due banche confermano tali valutazioni, in termini relativi.

Ai fini della determinazione del rapporto di cambio, va però considerato che i valori unitari così ottenuti non esprimono il differente grado di liquidità dei titoli che dovranno essere concambiati, circostanza che costituisce un oggettivo aspetto differenziale di valore poiché uno solo dei due titoli è quotato in borsa.

In merito alla congrua dimensione degli sconti atti a valorizzare l’aspetto della liquidità, risultano condivisibili i riferimenti quantitativi assunti nelle stime periodiche del *fair value* dei titoli di Banca Popolare di Spoleto.

In particolare, applicando al valore delle azioni di Banco Desio la dimensione minima del 15% dello sconto (in quanto titolo “sottile” ma quotato) e applicando invece al valore delle azioni di Banca Popolare di Spoleto lo sconto massimo nella misura del 25% (in quanto titolo non quotato) il rapporto di cambio può essere determinato nella misura arrotondata di n. 1 azione di Banco Desio contro n. 5 azioni di Banca Popolare di Spoleto.

Le azioni BPS possedute da azionisti diversi da Banco Desio e diverse dalle n. 47.622 azioni proprie detenute dalla medesima BPS alla data di efficacia della Fusione saranno concambiate con azioni ordinarie della Capogruppo di nuova emissione sulla base del predetto Rapporto di Cambio.

A seguito del perfezionamento della Fusione, si procederà all’annullamento di tutte le azioni BPS rappresentanti l’intero capitale sociale di Banca Popolare di Spoleto.

3. PRESUPPOSTI E RAGIONI DELL’INTERVENTO DEL COMITATO

Ai sensi della Procedura OPC e dell’Addendum, la Fusione è qualificabile come operazione con parte correlata di maggiore rilevanza, in quanto vede coinvolta la Capogruppo e la controllata Banca Popolare di Spoleto, che, come tale, è da qualificarsi come “parte correlata” di Banco Desio. In proposito, si ricorda, infatti, che Banco Desio detiene una partecipazione di controllo in BPS, pari all’81,67% del capitale sociale di quest’ultima, e, in qualità di Capogruppo, esercita attività di direzione e coordinamento sulla medesima Banca Popolare di Spoleto.

Si precisa inoltre che, ai sensi dell’Addendum, sono da considerarsi convenzionalmente operazioni “di maggiore rilevanza” tutte le operazioni che, indipendentemente dal superamento dei limiti quantitativi (di cui al Regolamento Consob OPC e alla Circolare 263), siano qualificabili come “attività straordinarie”, tra le quali, per quanto qui di rilievo, sono espressamente annoverate anche le operazioni di fusione.

4. LA FASE ISTRUTTORIA

I termini e le condizioni dell'operazione oggetto del presente Parere sono stati sottoposti all'esame del Comitato nel corso di interlocuzioni informali con le competenti funzioni.

Dopo essere stato informato dell'avvio delle analisi di fattibilità circa l'operazione di Fusione, il Comitato, avvalendosi della facoltà di farsi assistere da esperti indipendenti nello svolgimento delle proprie considerazioni valutative, ha ritenuto opportuno incaricare un esperto finanziario indipendente, individuato nel prof. Marco Villani, per la valutazione dei termini economici dell'operazione e, in particolare, per il rilascio di un parere in merito alla congruità dei criteri alla base della determinazione del Rapporto di Cambio.

Al riguardo, si precisa che il Comitato ha verificato l'indipendenza del proprio *advisor* acquisendo le opportune dichiarazioni di indipendenza e di assenza di conflitti di interesse in relazione alla Fusione.

Il Comitato, in conformità al Regolamento Consob e alla Procedura OPC, è stato coinvolto nella fase delle trattative e nella fase istruttoria relativa alla Fusione, attraverso la ricezione di adeguati flussi informativi ed ha esaminato la documentazione rilevante contenente le caratteristiche essenziali della Fusione.

In particolare, il Comitato ha tenuto incontri preparatori in Spoleto il giorno 27 novembre 2018 e in Milano il giorno 4 dicembre 2018. Nell'ambito di quest'ultimo incontro il Comitato si è focalizzato sull'approfondimento delle metodologie valutative oggetto dell'incarico al prof. Villani, il quale è stato invitato a partecipare all'incontro fornendo esaustiva illustrazione dell'attività in corso. Dall'incontro è tra l'altro emersa una convergenza di valutazioni tra l'esperto indipendente incaricato dal Comitato da un lato e quello incaricato dagli Organi della Capogruppo dall'altro (prof. Mario Massari), nonché una continuità di criteri con quelli assunti negli ultimi anni dagli Organi di entrambe le Banche ai fini delle valutazioni di impairment. Da ultimo il Comitato si è riunito in data 11 dicembre 2018, anche alla presenza del prof. Villani, e ha rilasciato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 8 e 14 del Regolamento Consob OPC, il proprio parere ai fini dell'approvazione del Progetto di Fusione da parte del Consiglio di Amministrazione di BPS.

5. ANALISI E VALUTAZIONI

5.1 Sull'interesse di Banca Popolare di Spoleto alla realizzazione della Fusione

La Fusione ha l'obiettivo di realizzare la piena integrazione societaria tra la Capogruppo e BPS, al fine di realizzare importanti benefici in termini di sinergie di costo e di ricavo. In proposito, tale operazione consentirebbe l'accentramento di diverse funzioni evitando, da un lato, la duplicazione delle stesse e, dall'altro, rendendo possibile destinare maggiori risorse allo sviluppo commerciale, al fine, tra l'altro, di accrescere la qualità dei servizi di consulenza e di supporto alla clientela nonché dei diversi prodotti offerti, in tal modo accrescendo la complessiva offerta commerciale anche nei confronti dell'attuale clientela di Banca Popolare di Spoleto.

Sulla base di quanto è stato rappresentato al Comitato, la Fusione pone inoltre le premesse per la ridefinizione della strategia di presidio territoriale attraverso la razionalizzazione della rete commerciale, con l'obiettivo, da un lato, di salvaguardare la valorizzazione del marchio "Banca Popolare di Spoleto" con particolare riferimento al territorio d'elezione della regione Umbria e, dall'altro, di

assicurare l'armonizzazione dei servizi e del portafoglio di prodotti offerti alla clientela, per effetto, *inter alia*, del rafforzamento dei presidi centralizzati in materia commerciale nonché di politica e gestione della filiera creditizia.

Fermo quanto sopra, a conclusione della propria attività istruttoria, il Comitato rileva altresì che, per effetto della Fusione, gli attuali azionisti di Banca Popolare di Spoleto (diversi dall'azionista Banco Desio), divenendo azionisti della Capogruppo, potranno partecipare direttamente al più ampio progetto industriale e di valorizzazione del Gruppo. Sotto questo profilo, infatti, la Fusione consentirà di migliorare l'efficienza e la competitività sul territorio di riferimento, in ragione dei benefici derivanti dalla complessiva riorganizzazione e razionalizzazione delle strutture, in coerenza con la nuova realtà societaria conseguente alla Fusione e coerentemente con il piano industriale 2018-2020 del Gruppo.

Sebbene quanto sopra sia di per sé sufficiente a ritenere che sussista l'interesse di BPS a dare corso alla Fusione, si evidenzia altresì come detta operazione consentirà agli attuali azionisti di Banca Popolare di Spoleto di beneficiare della maggior liquidità delle azioni Banco Desio che saranno loro assegnate per effetto del concambio delle azioni BPS con le azioni della Capogruppo, con conseguente maggiore facilità di dismissione del proprio investimento. E ciò dal momento che le azioni BPS, dopo essere state sospese a tempo indeterminato dalle negoziazioni sull'Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana S.p.A. ("MTA" e "Borsa Italiana") con provvedimento di Borsa Italiana del 19 settembre 2013, sono state revocate dalle negoziazioni sull'MTA con successivo provvedimento del 25 settembre 2017, a far data dal 3 ottobre 2017.

5.2 Sulla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni della Fusione

Sotto il profilo della convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni della Fusione, il Comitato rileva, anzitutto, che la valorizzazione delle società partecipanti alla Fusione ai fini dell'individuazione del Rapporto di Cambio è stata effettuata sulla base di metodologie che hanno tenuto in debita considerazione le caratteristiche, rispettivamente, di Banco Desio e di Banca Popolare di Spoleto.

Di seguito si riportano le conclusioni del documento "Opinione indipendente sulla congruità del rapporto di cambio proposto nella fusione per incorporazione di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. in Banco di Desio e della Brianza S.p.A." a firma del Prof. Marco Villani, allegato al presente parere *sub A*.

"Dalle analisi valutative condotte dal prof. Mario Massari su incarico di Banco di Desio e della Brianza S.p.A. è emerso che il rapporto di cambio, ottenuto ponendo in relazione il valore di un'azione ordinaria della predetta banca con quello di un'azione ordinaria di Banca Popolare di Spoleto S.p.A., è pari, per arrotondamento, a 5. In altre parole, gli azionisti della banca incorporata dovrebbero ricevere 1 azione della banca incorporante ogni 5 azioni di loro proprietà. La fusione di cui si discute vede coinvolte due entità non indipendenti. Ciò considerato, il comitato per le operazioni con soggetti collegati di Banca Popolare di Spoleto S.p.A. ha chiesto allo scrivente prof. Marco Villani di esprimere un'opinione circa la congruità del suddetto rapporto di cambio. Dagli approfondimenti svolti (che sono descritti nei paragrafi precedenti) è emerso, in particolare, quanto segue: il procedimento seguito ai fini della determinazione del rapporto di cambio è coerente con quanto prescritto dai Principi Italiani di Valutazione; le scelte di carattere metodologico di volta in volta formulate sono condivisibili; i principali input impiegati nelle analisi valutative sono ragionevoli. In conclusione, ritengo che il rapporto di cambio proposto (1 azione della banca incorporante ogni 5 azioni della banca incorporata) sia congruo."

Da ultimo, il Comitato osserva che Banca Popolare di Spoleto, sotto il profilo procedurale, ha posto in essere i presidi necessari ai fini della corretta qualificazione della Fusione alla stregua di un'operazione con parti correlate e del suo conseguente assoggettamento alle rilevanti disposizioni della Procedura OPC.

6. CONCLUSIONI

Alla luce di quanto precede, il Comitato ritiene che la Fusione, ove realizzata ai termini e alle condizioni sopra descritte, consente di realizzare importanti benefici in termini di sinergie di costo e di ricavo nonché di semplificazione organizzativa e di complessiva razionalizzazione della struttura e di assicurare agli attuali azionisti di BPS (diversi da Banco Desio) la possibilità di partecipare al più ampio progetto di valorizzazione del Gruppo Banco Desio.

Inoltre, tenuto conto dei criteri di valorizzazione delle società partecipanti, è opinione del Comitato che la Fusione sia effettuata a condizioni corrette e convenienti per Banca Popolare di Spoleto e per i propri azionisti, e, in ultima analisi, sia in grado di perseguire una finalità di creazione di valore per tutti gli stakeholder.

Pertanto, il Comitato esprime all'unanimità il proprio parere favorevole circa l'interesse di BPS e dei suoi azionisti al compimento della Fusione nonché in merito alla convenienza e correttezza sostanziale delle condizioni di cui al progetto di Fusione.

Desio, 11 dicembre 2018

Allegato A: Parere del prof. Villani.

BANCA POPOLARE DI SPOLETO SPA

Il Comitato per le Operazioni con Soggetti Collegati

Maria Rita Mantovani (Presidente)

Argante Del Monte

Giada Fantini